

RALLY REGIONALE

Maremma

Strepitoso Rovatti



di **Gabriele Michi**
foto **Amicorally**

Il rischio, tra l'imbarazzo generale, qualcuno l'aveva messo in conto. Altri, forti di un elenco partenti nel quale spiccavano tredici vetture di classe R5, avevano fatto spallucce. Alla fine, è andata come auspicavano i cantori delle cronache sportive, con Michele Rovatti vincitore sulla non più giovanissima Peugeot 207 Super2000 in un finale pieno di passione da raccontare per giorni e giorni. Un successo che ha alimentato a più riprese momenti di riflessione collettiva, su strade dove il quarantenne toscano ha sfidato il ben più attrezzato plotone di piloti

locali ed una selezione di aspiranti alla vittoria. Particolari che hanno regalato titoloni e cotillons all'ultimo appuntamento su asfalto del campionato regionale. Un rullo compressore, il pilota pisano, chiamato a stupire in quella che era la prima occasione di utilizzo di una vettura a trazione integrale. Un passaggio, quello da due a quattro ruote motrici, che in molti ipotizzavano tutt'altro che traumatico. Considerazione avallata, al secondo service domenicale, anche dal diretto interessato: "Una vettura che permette molto. La sto guidando in modo troppo sporco, se riesco a correggere questo dettaglio credo di avere un minimo di margine da poter sfruttare". Così è stato e, dalla

quinta speciale in poi, la gara ha puntato i riflettori sul monologo del pisano volante. Prima, però, la scena aveva raccontato tutt'altro: Leopoldo Maestrini vincitore della prova spettacolo inaugurale, Roberto Tucci a far valere i muscoli della sua Skoda Fabia all'avvio domenicale e Tobia Cavallini a ribadire che - con la Skoda - l'ambizione di poter replicare la vittoria in Valdinievole sarebbe potuta diventare la più concreta all'ombra della Torre Azzurra.

A frenare il pilota empolese è stato un testacoda occorso nella seconda ripetizione di Montieri, legato ad un problema alla trasmissione. Una variabile che ha pesato in maniera decisiva su un confronto che - fino



a quel momento – era stato esaltato da un distacco inferiore ai dieci decimi dal leader in Super2000 e che ha resa sempre più concreta quella che in molti ritenevano un'ipotesi azzardata: vedere trionfare Michele Rovatti nel centro cittadino. A cercare di dar vigore alle logiche di cavalleria ha pensato Roberto Tucci, tutt'altro che arrendevole davanti ad un'evidenza che – a due speciali dal termine – vedeva la sua Skoda in ritardo di otto secondi e mezzo verso la Peugeot 207 di Rovatti. Quattro gomme nuove ed una carica adrenalinica invidiabile, le armi che il pilota di Venturina ha messo sul piatto per cercare una vittoria insequita da tempo. Prerogative naufragate

quando la boema è uscita di strada, tre chilometri dopo aver oltrepassato la fotocellula di avvio dell'ultima prova speciale. Alla sinistra del vincitore, così, si è insediato Alessio Santini. La sua gara ha raccontato di una vera e propria progressione, alla seconda esperienza su una Skoda Fabia costretta a calzare scarpe troppo usate in avvio. "E' lì che ho sbagliato – avrebbe poi riferito Santini prima di celebrare il congedo – poi ho cercato di rimediare, utilizzando gomme ancora usate ma decisamente migliori". Sorride mentre si avvia verso il parco chiuso, tra due ali di folla che hanno accompagnato un'edizione da ricordare.



Follonica (GR)
20/21 ottobre 2018

Il podio

1° Rovatti-Catone
Peugeot 207 S2000
in 53'30"4

2° Santini-Mazzetti
Skoda Fabia R5
a 23"7

3° Cavallini-Farnocchia
Skoda Fabia R5
a 39"0

Baromet Rally



Vincitori di gruppo

Top Car
Rovatti-Catone (Peugeot 207 S2000)
2RM
Mannu-Frau (Renault Clio)
Gr. R
Feti-Fabbri (Mitsubishi Lancer)
Gr. N/Prod. S
Cassarini-Menichetti (Mitsubishi Lancer)
Gr. A/Prod. E
Vignali-Micheletti (Renault Clio Williams)
Under 25
Toninelli-Caponetto (Peugeot 208 VTI)

Vincitori delle speciali

Rovatti 3, Cavallini e Tucci 2,
Maestrini e Santini 1.

Partiti & Arrivati

| | partiti | arrivati |
|---------------|-----------|-----------|
| WRC | - | - |
| S2000 | 2 | 1 |
| S1600 | 5 | 4 |
| RGT | - | - |
| R5 | 13 | 10 |
| R4 | - | - |
| R3T | 1 | 0 |
| R3C | 2 | 2 |
| R2B | 8 | 5 |
| R1A | - | - |
| RS2.0 | - | - |
| RSTB1.6P | 1 | 0 |
| RS1.6 | 1 | 1 |
| RS1.4 | - | - |
| N4 | 1 | 1 |
| N3 | 7 | 6 |
| N2 | 10 | 5 |
| N1 | 2 | 2 |
| K11 | 1 | 0 |
| A8 | - | - |
| A7 | 6 | 4 |
| A6 | 3 | 2 |
| A5 | 3 | 1 |
| A0 | 6 | 5 |
| Totale | 74 | 51 |

→ Classe per Classe

R5 – SANTINI-MAZZETTI (SKODA FABIA R5)

Desiderosi di scoprire le particolarità delle vetture più ambite, mai utilizzate prima d'altra, coscienti del fatto che la cornice a disposizione avrebbe reso unica l'esperienza. Roberto Tucci, Luciano D'Arcio e Valter Pierangioli si sono presentati a Follonica con le migliori intenzioni. Del lotto di debuttanti, a vedere il podio di categoria, però, è stato soltanto Luciano D'Arcio, terzo con Faustino Mucci alle spalle di Santini-Mazzetti e Cavallini-Farnocchia, primattori di un podio monopolizzato dal marchio Skoda. Alla Peugeot 208 di Luca Pierotti e Manuela Milli il Trofeo Maremma ha assegnato la quinta piazza assoluta, seguita dalla Skoda Fabia di Egisto Vanni e Gianni Lartini e dalla 208 di Luca Cecchettini e Paolo Garavaldi, con il pilota lucchese alla prima esperienza su asfalto con la francese. Problemi di setup e di gomme per Roberto Vallani e David Castiglioni, ottavi su Peugeot 208, seguiti dalla Skoda di Della Maggiore-Moriconi e dalla 208 di Forrieri-Lupi. Fuori dalla "top ten" Leopoldo Maestrini, penalizzato di quattro minuti a causa di un cambio gomma non consentito all'avvio della speciale Montieri.

S2000 – ROVATTI-CATONE (PEUGEOT 207)

N4 – FETI-FABBRI (MITSUBISHI LANCER EVO IX)

S1600 – MANNU-FRAU (RENAULT CLIO)

A prevalere su un podio fatto di Renault Clio S1600 sono Giuseppe Mannu e Massimiliano Frau, con poco meno di venti secondi a renderli protagonisti davanti ad Alessio Della Maggiore e Valerio Favali. Sul terzo gradino Danilo Tomassini e Stefano Spadoni, in crisi nella parte centrale di gara per problemi legati alle elevate temperature della vettura.

R3C – GALULLO-MATTEI (RENAULT CLIO)

Festeggiano, Riccardo Galullo e Giada Mattei. La loro Renault Clio RS ha avuto la meglio – assecondata da quaranta secondi di vantaggio – su quella di Cesare Tozzini e Manuel Piras, un equipaggio da sempre protagonista sulle strade del Trofeo Maremma.

A7 – VIGNALI-MICHELETTI (RENAULT CLIO WILLIAMS)

Un confronto ricco di contenuto qualitativo con Simone Borghi e Daniele Bandieri ad elevare l'agonismo. La palma di migliori, però, è andata a Enrico Vignali e Nic-

colò Micheletti, con il pilota livornese che ha concretizzato al meglio le defaillance degli avversari e che è riuscito a regolare la Williams di Luca Zinanni e Silvio Gabrielli. Terza sul podio la Peugeot 306 di Simone Campilii ed Alessio Pellegrini.

N3 – CASSARINI-MENICHETTI (RENAULT CLIO RS)

Paolo Cassarini ed Elisa Menichetti si impongono nel confronto riservato alle 2000 "enne". La loro Clio RS riesce nel prevalere su quella di Roberto Di Giulio e Simona D'Amora, parte integrante di un confronto decisamente acceso con i leader. Terzo gradino del podio per il crossista Matteo Casuccio, con Antonio Cigni alle note, limitati da un problema elettrico che ha contribuito a relegare l'equipaggio a quattro minuti dal vertice.

R2B – BENNATI-GRILLI (PEUGEOT 208 R2)

Un problema alla pompa della benzina estromette dalla classifica la Peugeot 208 di Lorenzo Sardelli e Luigi Giovacchini, con la francese ammutolita nel trasferimento verso l'arrivo. Poco prima, nell'elenco dei ritirati era stato aggiunto il nome di Emanuele Danesi, diretto avversario del giovane pisano. Alla resa dei conti, a festeggiare sono Fabio Bennati e Federico Grilli, con tre soli secondi di margine sulla 208 di Matteo Toninelli e Davide Caponetto e 19" e 8 su quella di Davide Centini e Marco Piazzini.

A6 – INCERPI-MONTI (PEUGEOT 106)

N2 – CHELI-MALOSSÌ (PEUGEOT 106)

Il ritiro di Riccardo Parri ha legittimato ulteriormente la leadership di Daniele Cheli e Fabio Malossi, primi su un podio dove la loro Peugeot 106 ha fatto valere le proprie ragioni su quella di Lorenzo Ballini e Massimo Mazzoli, a un minuto e mezzo. Sei secondi più pesante, la 106 di Andrea Bonechi e Lorenzo Fratta, terzi classificati.



S1600 Mannu-Frau



R2B Bennati-Grilli



R3C Galullo-Mattei



2. assoluti Santini-Mazzetti



3. assoluti Cavallini-Farnocchia



A6 Incerpi-Monti



A7 Vignali-Micheletti



N2 Cheli-Malossi



N4 Feti-Fabri



N3 Cassarini-Menichetti



N1 Bonistalli-Vestrucci

A5 – BERTI-SASSOLI
(FIAT UNO 70)

N1 – BONISTALLI-VESTRUCCI
(ROVER MG ZR 105)

Nessun ritiro ed una situazione ben delineata. A festeggiare sulla pedana d'arrivo, nella classe N1, sono Riccardo Bonistalli e Sara Vestrucci, con la loro Rover MG Zr a fare la voce grossa con quella portata in gara da Iuri Bennati ed Andrea Paolini, cinquanta secondi più pesanti dei leader. Terza piazza per Augusto Favero e Nicola Perrone, su Peugeot 106.

A0 – FRIZ-BERTINI
(FIAT SEICENTO)

Un monologo, quello proposto da Michele Friz e Davide Bertini nel confronto riservato alle Fiat Seicento. Due, i minuti di vantaggio dei leader su quella condotta da Giuseppe Baldassarri e Simone Marchi, terzi davanti a Matteo Santucci e Federico Capilli.

RS1.6 – GRECHI-ERCOLI
(PEUGEOT 106)

Il peso della regolarità: fuori causa Pierangioli

L'esordio sulla Hyundai I20 è stato accompagnato da una serie di riscontri che hanno elevato Valter Pierangioli nell'attico dell'assoluta, a stretto contatto con Luca Pierotti nella lotta per la "top five". Prerogative compromesse definitivamente da un errore commesso dalla sua copilota durante il trasferimento verso il parco assistenza, con il senese che non si è presentato all'ingresso del riordinamento dopo aver affrontato la settimana speciale.

A Fabio Pinelli il campionato regionale

Da casa, Fabio Pinelli ha seguito la gara con assoluto coinvolgimento. I suoi scongiuri hanno tirato più volte in ballo Luca Pierotti, unico avversario che - in caso di vittoria al Trofeo Maremma - si sarebbe automaticamente laureato campione nel Granducato. La situazione, tuttavia, si è resa limpida fin dalla prime battute con Luca Pierotti attardato da un setup non convincente ed il pilota di Buggiano che ha potuto così festeggiare anticipatamente un titolo rincorso da tempo.

Marcori domina tra le Storiche

E' Gianmarco Marcori, con Iacopo Innocenti alle note, a prevalere nel confronto dedicato alle storiche. La sua Porsche 911 conferma le aspettative della vigilia, con quattro minuti e mezzo a legittimare il confronto con la Renault 5 Turbo di Marco Nuti e Paolo Baldi, con Cristiano Matteucci e Michele Frosini e la loro Citroen Visa 1000 Pistes terzi sul podio.



A5 Berti-Sassoli



A0 Friz-Bertini



RS1.6 Grechi-Ercoli